

★ Lo “sciacallaggio” social... quello che non controlli, quello che non devi fare specie se sai che puo' far male a qualcuno, che puo' far male ad un collega ★ La riflessione che mi pongo è perché l'azione cinica della condivisione social non ha sensi di ragione ma fa prevalere l'istinto nell' “inoltrare” messaggi, foto, video e quant'altro ★ Penso che dietro questa azione possa esserci una repressione o un complesso personale che pone in essere uno sfogo pensando di essere poi nascosti dai tasti di un pc o di uno smartphone ★ Quando si condivide qualcosa per una risata, per una sana goliardia... puo' avere un significato nel contesto sociale nel quale la si vuole condividere ★ Diverso è quando la questione riguarda qualcosa di particolarmente personale e condividerla puo' solo alimentare un danno morale e professionale per chi poi andrà a leggerla perché da noi condivisa ad altri ★ In questo caso diventa un vero e proprio “sciacallaggio”, sì, non esistono altri termini adeguati per identificare questa azione ★ Nessuno mai pensa che potrebbe essere involontario attore di una foto, un video, un messaggio che poi puo' avere lo stesso trattamento ★ Sì, è vero che molti di noi dicono ...ma io non farei mai... io non avrei mai fatto... io non sono così'... io mi comporto in maniera diversa... io mi guarderei bene da... ★ Invece penso che la riflessione se la debbano porre tutto anche perché basta molto poco per essere oggetto di condivisione social sia per propria volontà e sia per causa indiretta per la vita privata e ancor più durante il servizio istituzionale ★ In questi ultimi tempi le disposizioni e le circolari interne vengono diramate sempre con maggiore specificità sull'argomento sensibilizzando ad atteggiamenti che debbano sempre essere professionali facendo caso ad evitare l'uso inappropriato dei social network e della messaggistica con gli smartphone ★ Noi lo usiamo molto, come tutti, ma lo usiamo anche per rendere sempre più funzionale le attività connesse al nostro servizio ★ Una domanda dovremmo porcela ...come mai sempre a noi carabinieri ? ★ Forse perché siamo noi ad alimentare più di tutti queste condivisioni ? ★ Mandare in giro qualcosa che sappiamo possa creare dei problemi a qualcuno ci rende complici consapevoli e non certo inconsapevoli ★ Poi non entriamo certo nell'andare a dire cosa sia giusto o non giusto fare ★ E' vero che le relazioni sociali oggi sono cambiate e che anche noi carabinieri, talvolta ci avviciniamo con un po' di superficialità a determinati atteggiamenti senza pensare cosa possa accadere se quelle foto o quei video potessero andare nella condivisione ad altri ★ Poi fare sentenze su una foto o più foto, su cose che non conosciamo, su dinamiche che non sappiamo... questo è ancora peggio ★ Se è una donna o è un uomo, non deve far differenza nel riflettere a non alimentare e condividere cose che possono creare un danno a chiunque, tanto più ad un collega ★ A me non diverte sapere di un collega in difficoltà solo perché colpito da sciacallaggio social, senza poi saperne dinamiche e la realtà★

